



# La Fondazione Beresheet LaShalom

"Educazione a tutti i livelli è uno dei mezzi principali per costruire una cultura di pace"

scheda stampa

## Attività Fondazione Beresheet LaShalom

### Angelica Edna Calo Livne in sintesi

D'origine romana, a vent'anni scelse di andare a vivere in Israele in un kibbutz ai confini col Libano. Sposata con Yehuda Calo Livne, che condivide con lei dedizione e passione per il lavoro nella Fondazione Beresheet LaShalom, madre di quattro figli, è soprattutto una donna di spontaneo coraggio e travolgente spirito di iniziativa.

La Fondazione, il progetto Bread for Peace, l'attività di educatrice al il suo kibbutz a Sasa, la famiglia... Angelica è una donna che ha tempo per l'ascolto, per lo scoprire e il dialogare.

Un curriculum ricchissimo e una lunga lista di premi e riconoscimenti: dal Premio Internazionale Donne che Educano alla Pace di Alghero nel 2003, Premio per la Pace al Femminile di Assisi nel 2004, alla candidatura al Premio Nobel per la Pace 2006 insieme ad altre 1000 donne, sino all'onorificenza dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana con il titolo di Cavaliere conferitole dall'Ambasciatore d'Italia in Israele nel 2007, poi il premio per il miglior progetto di solidarietà Takunda nel 2008, tanto per citarne alcuni.

Angelica Edna Calo Livne è tutto questo, ma è soprattutto un esempio di come la pace si possa costruire, ognuno nel proprio piccolo quotidiano.

### La Fondazione Beresheet LaShalom

"Educare alla pace attraverso le arti" è la missione che si è posta la Fondazione Beresheet LaShalom, ha sede sulle alture della Galilea in Israele. Per chi vive lontano da quella terra il concetto di educare è forse assai diverso, in quel contesto si tratta di seminare nei cuori e nelle menti dei giovani lo spirito e l'attaccamento alla vita attraverso l'arte, la positività e l'interesse vero e sincero per chi ha vissuto sulla propria anima i dolori della violenza, ci si scopre a parlare, a chiedere e a conoscere, imparando ad accettare l'un l'altro.

Una missione non da poco che si concretizza in molti progetti: tra cui gli spettacoli della Compagnia Arcobaleno, con attività di "controinformazione" e con eventi e manifestazioni come *La giornata del Pane per la Pace*, i laboratori di multiculturalità, il teatro per i disabili attraverso il quale riescono ragazzi e ragazze down o con traumi gravi alle spalle, a trasformarsi in cavalieri e principesse e, ultimo nato, il Centro ecologico per la pace presso il sacro Monte Meron dove ragazzi e ragazze di ogni cultura e religione imparano a trasmettere ai più giovani l'amore per l'Uomo e per l'ambiente durante un anno di volontariato.

*Sottolineiamo che la Fondazione Beresheet LaShalom fondata e diretta da Angelica Edna Calo Livne e dal marito Yehuda Calo Livne è senza scopo di lucro, quindi vive dell'impegno gratuito di ciascuno e delle donazioni che riceve.*

### Teatro dell'Arcobaleno per emozionarsi e riflettere

Beresheet è uno spettacolo nato dopo un lungo immaginario viaggio attraverso i sogni e le paure dei ragazzi per raggiungere una meta di speranza ed è "un messaggio di fiducia nell'avvenire, una vittoria del bene, della positività e della luce sul male e sulle tenebre che continuano a calare sul mondo" questo lo spirito che trasmettono gli ideatori. È una danza-teatro con giovani che sono cresciuti nei conflitti del Medio Oriente più che nella serena spensieratezza a cui soprattutto ogni bambino e ogni ragazzo avrebbe diritto. Lo spettacolo è un percorso verso la riconquista della positività e culmina con lo spogliarsi finale delle bianche maschere di scena e riconoscersi in fondo uguali nell'essere prima di tutto persone.

*Maria Grazia Balbiano*

Ufficio Stampa: Maria Grazia Balbiano +39 011 34 70 161 mobile 347 36 07 342  
Skype: m.grazi.b - email mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com



# La Fondazione Beresheet LaShalom

"Educazione a tutti i livelli è uno dei mezzi principali per costruire una cultura di pace"

scheda stampa

## Il Centro Ecologico per la Pace

È una nuova iniziativa pensata nel 2007 e avviata nell'agosto del 2008: attualmente un gruppo di una dozzina di adolescenti, ragazzi e ragazze di credo islamico, cattolico, druido ed ebreo vivono per un anno insieme sul Monte Meron, in un parco naturale per sperimentare la vita in comune al servizio degli altri. Gli obiettivi sono conoscere se stessi attraverso il confronto, esprimersi attraverso l'arte e il dialogo, mettersi alla prova prestando le proprie capacità per aiutare e, allo stesso tempo, per diventare adulti migliori. Il Medio Oriente ha bisogno di persone pacifiche, consapevoli, equilibrate e disposte al bene. Esistono linguaggi universali come quelli della musica e della danza ed esistono anche, temi universali: la sensibilità ecologica, la consapevolezza del valore primario di preservare un proprio pianeta, il rispetto per la vita, le differenze come arricchimento, il linguaggio dell'arte, la voglia di crescere vivere, amare.

La sfida è nata per volere dei creatori della Fondazione Beresheet LaShalom, Angelica e Yehuda Calo Livne e ambisce in futuro a coinvolgere anche i ragazzi di diverse nazionalità, formazione culturale, intorno ai temi quali il connubio pace-ecologia.

Un'intuizione nuova e grandiosa che in terra di Israele si carica di nuovi significati e emozioni. Sono state avviate collaborazioni e scambi pilota di studenti tra il Dipartimento di Scienza dell'Educazione dell'Università di Firenze dove ha sede una cattedra dell'Unesco, ma molteplici sono le possibilità di sinergie e interventi didattici per il futuro.

## L'iniziativa Bread for Peace

Il progetto Bread for Peace è nato nel 2005 per iniziativa di Angelica Edna Calo Livne israeliana e Samar Sahar palestinese, da un'idea che, come raccontano loro, era più un sogno che un progetto, ma la spontaneità e la passione hanno coinvolto inaspettatamente sempre più persone ed è diventato realtà. Donne israeliane e palestinesi, ebreo, cristiane, druse e musulmane che lavorano insieme per preparare e mangiare il pane e diventando così operatrici e promotrici di un dialogo possibile.

La giornata del pane al femminile per la pace nei villaggi è diventata una festa di popoli, di sapori semplici e di intensa e inattesa convivialità.

Il logo della Fondazione con la colomba in campo multicolore è il dono soave di Samar Sahar ad Angelica. L'iniziativa Bread for Peace è uscita dai confini del Medio Oriente ed è stata ospite anche in Italia nel 2006 al Premio Napoli, nel 2007 alla Fiera internazionale del Pane di Savigliano in provincia di Cuneo e nel 2009 alla Gran Festa del Pane di Altopascio in provincia dei Cosenza: ci si augura di poter presto avere altre presenze in Italia.

*Maria Grazia Balbiano*

Ufficio Stampa: Maria Grazia Balbiano +39 011 34 70 161 mobile 347 36 07 342  
Skype: m.grazi.b - email mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com